



Il risultato elettorale della lista di Sinistra Alternativa Monza testimonia una difficoltosa tenuta della sinistra monzese, che, con poche risorse e in un quadro nazionale difficile, continua a operare per portare un cambiamento in città. I nostri 623 voti ci dicono che ci siamo ancora e sono solo un punto di partenza.

Il quadro politico ovviamente non ci può però ritenere soddisfatti. Non abbiamo saputo intercettare il diffuso scontento che abbiamo misurato in città, che si è ampiamente orientato all'astensionismo e ha contribuito in parte a consolidare il risultato delle destre. Bisogna però essere consapevoli che la responsabilità di questo scontento è per noi interamente attribuibile al Partito Democratico. Un PD che a livello nazionale difende solo gli interessi della finanza, delle banche e del capitale, mentre destruttura il welfare, offende la dignità del lavoro, fa crescere la disoccupazione e taglia le risorse agli enti locali. Un PD che a livello locale non ha garantito il diritto a un dignitoso abitare, ha perpetrato gli sfratti per morosità incolpevole, ha contribuito allo smantellamento del trasporto pubblico locale, ha proseguito la cementificazione della città.

Purtroppo dall'altra parte la forza di Allevi pone una minaccia attuale per Monza. Siamo in particolare preoccupati per le case comunali che la destra già con la giunta Mariani voleva sbolognare all'ALER, fermata solo dalla mobilitazione degli inquilini. Siamo preoccupati per l'agibilità delle realtà politiche e sociali e dei punti di aggregazioni alternativi presenti in città. Siamo preoccupati per il rischio di intrecci tra politica e malaffare. Siamo preoccupati per la legittimazione che a Monza si sta prendendo l'estrema destra, che pure Scanagatti si è guardato bene da contrastare seriamente in questi anni applicando lo strumento da noi proposto della "Mozione Antifascista".

La ripresa delle destre è tuttavia responsabilità del Partito Democratico e delle sue politiche antipopolari. Nonostante da questo centrosinistra non ci si possa aspettare nulla e nonostante risulti impossibile qualsiasi accordo politico-programmatico, una legge elettorale antidemocratica impone di scegliere tra due posizioni una peggiore dell'altra e noi, nell'interesse della città e della democrazia, non possiamo agevolare oggi una vittoria dell'estrema destra.

Il nostro impegno e il nostro programma rimangono a disposizione dei cittadini e del dibattito politico, affinché finalmente un cambio di passo avvenga realmente in città .

Auspichiamo che Domenica 25 Giugno le cittadine e i cittadini monzesi esprimano in modo netto e convinto il loro voto antifascista .

Sinistra Alternativa Monza

Monza, 19 Giugno 2017